

*Gentile famiglia, ecco il Suo*  
**B.U.M.**

BOLLETTINO UFFICIALE MUNICIPALE

anno\_23\_numero\_6\_GIUGNO\_2016



CITTÀ DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO



**postazONE**  
**contact**  
Aut. NAZ/1/2011/CT  
Valida dal 01/01/2011  
Posteitaliane



foto di Quinto Oddi



**SCENAPERTA,  
IL CALENDARIO DEGLI  
EVENTI DELL'ESTATE**



**CONTRIBUTI PER  
LA FREQUENZA  
DEI CENTRI ESTIVI**



**ASSEGNI PER FAMIGLIE  
CON ALMENO  
TRE FIGLI MINORI**



**LE REGOLE  
PER CHI "SCAVA"  
LA CITTÀ'**

# Internet per le nonne: vecchie e nuove enciclopedie

di Antonio Prado\*

**Quarantotto volumi rilegati in pelle per fare le ricerche alle scuole medie. E chi non ne ha? Oggi è tutto cambiato perché i ragazzi le ricerche le fanno su Internet sfogliando l'enciclopedia più grande che c'è: Wikipedia. Un fenomeno sociale, prima che uno strumento per conoscere: le pagine sono modificabili e chiunque può contribuire alle voci esistenti o addirittura crearne di nuove.**



disegno di Belinda Menziotti

**Quarantotto volumi** rilegati in pelle per fare le ricerche alle scuole medie. E chi non ne ha? D'accordo, magari non più sugli scaffali del salotto buono perché i ragazzi ormai sono grandi.

Ma di sicuro nelle nostre soffitte, garage o scantinati giace sotto anni di polvere quell'enciclopedia che non ce la sentiamo ancora di gettare via per quanti soldi ci è costata.

L'avevamo acquistata da un signore distinto venuto a casa un pomeriggio di tanti anni fa: modi gentili, ottima parlantina, valigetta contenente un volume dimostrativo e una pila di bollettini postali a cifre in lire.

Oggi è tutto cambiato perché i ragazzi le ricerche le fanno su Internet sfogliando l'enciclopedia più grande che c'è: Wikipedia.

Come si fa? Molto semplicemente digitiamo [www.wikipedia.it](http://www.wikipedia.it) e subito approdiamo sulla vetrina italiana da dove possiamo cominciare a cercare l'argomento che ci interessa.

Il progetto, nato nel 2001, è disponibile in 280 lingue diverse e ha delle caratteristiche rivoluzionarie rispetto alle pubblicazioni tradizionali.

Quella che trovo più moderna è l'aspetto collaborativo che ci coinvolge tutti, cioè le pagine sono modificabili e chiunque può contribuire alle voci esistenti o addirittura crearne di nuove.

Pensate che, solo nel mese di aprile di quest'anno, oltre ottomila persone han-

no messo mano alle pagine italiane di Wikipedia almeno una volta.

E finalmente possiamo copiare senza violare il diritto d'autore. Infatti Wikipedia è libera e priva di pubblicità. Contemporaneamente è gratis, non costa nulla.

A chi si domanda come faccia allora tutta quell'organizzazione a sopravvivere e a crescere di continuo, dirò che è grazie alla generosità di chi volontariamente dona denaro. Anche solo un euro e senza necessità di fare la fila alle poste.

Certo, i contenuti di Wikipedia non sono firmati dai professori che compongono il consiglio scientifico dell'Istituto dell'enciclopedia italiana fondata da Giovanni Treccani, ma... sorpresa: anche la famosa Treccani è disponibile su Internet.

Dove? Su [www.treccani.it](http://www.treccani.it) si trovano l'enciclopedia e il vocabolario con la possibilità di navigare in un mare di oltre un milione tra lemmi e vocaboli.

Per non parlare della quantità di vocabolari, sinonimi e contrari, dizionari in lingua straniera che distano da noi un solo clic.

Teniamo dunque a mente che l'offerta di strumenti per l'apprendimento è amplissima, alla portata di chi abbia

almeno un computer o un telefonino capace di connettersi a Internet.

Niente paura per chi non ne avesse: ditegli che molte biblioteche comunali mettono a disposizione calcolatori elettronici per connettersi gratuitamente alla grande Rete così da poter sfogliare libri di carta e libri digitali in un solo luogo fisico.

La nostra biblioteca "Lesca", nel *campus* comunale di viale De Gasperi, è da sempre protagonista in questo contesto con otto postazioni a disposizione del pubblico senza computer.

E per chi invece il computer ce l'ha con sé ma non ha connessione, il Comune rende disponibile in modo gratuito Internet senza fili in biblioteca, auditorium e sala consiliare.

Tutto chiaro, direi. Un unico dubbio rimane: ma i venditori di enciclopedie si sono estinti o qualcuno ne ha avvistati di recente?

Nella prossima rubrica vi scriverò di: *Facebook e reti sociali*

\*Giornalista, responsabile ufficio Architetture di rete e Sistemi Servizio Sviluppo organizzativo e Sistemi informativi